

CAORSO - Polemica la minoranza: «In passato la zona è stata interessata da un'alluvione»

Sì alla nuova stazione elettrica

Parere positivo in consiglio al progetto Terna di Fossadello

CAORSO - Approvata la realizzazione della nuova stazione elettrica nella frazione di Fossadello. Il consiglio comunale di Caorso, con l'astensione della minoranza, ha dato il parere urbanistico favorevole al progetto di Terna.

«Si tratta di una linea elettrica pubblica che attraversa il territorio di Fossadello, il cui progetto era stato presentato già nel 2009 dalla società realizzatrice al ministero dell'Ambiente. Circa un mese fa è stato approvato in Regione che ha poi trasmesso la documentazione all'ente locale chiamato a dare il consenso urbanistico» ha spiegato il sindaco Roberta Battaglia. «La linea è pubblica - prosegue - e serve per potenziare la zona adiacente alla Saib dove è necessario incrementare la potenza energetica per soddisfare le esigenze lavorative di un'impresa locale ma anche per potere rispondere ad eventuali futuri insediamenti».

Perplessità è stata espressa dai consiglieri di minoranza. Angelo Giostrì ha sottolineato: «Si tratta di una linea che attraversa una zona interessata in passato da un'importante alluvione che credo avesse anche danneggiato la stessa Saib. E' stata pensata una stazione sollevata da terra per evitare che si presentino danni alle utenze nell'eventualità di un'altra alluvione?». Interrogativi sono stati posti anche da Carmen Garilli: «Premesso che agli impen-



CAORSO - La Rocca sede del Comune

ditori deve essere data l'opportunità di svolgere la propria attività nelle condizioni ottimali, sono state previste compensazioni ambientali a favore dell'ente locale per tale intervento? Era possibile suggerire un sistema interrato a minor impatto ambientale?». Astenuto anche Fabrizio Passera, capogruppo di "Caorso Insieme", che ha definito superficiale l'impegno dell'amministrazione comunale nell'affrontare la tematica. «Nel giugno 2014 avete ricevuto una nota con la quale si suggeriva di inviare con urgenza il parere favorevole al progetto - è intervenuto il consigliere di minoranza. - A questo primo avviso hanno fatto seguito ulteriori sollecitazioni.

Inoltre, relativamente al passaggio di questa linea, c'è stato un privato che ha sollevato alcune osservazioni proponendo dei percorsi alternativi, così che non si andasse a danneggiare la sua proprietà. L'amministrazione comunale si è detta favorevole alle puntualizzazioni del proprio cittadino ma non si è operato a sufficienza affinché le sue richieste fossero valutate e accolte dalle altre parti coinvolte».

In realtà, come sottolineato dall'architetto comunale Giorgio Tansini, l'ente locale aveva ben poca voce in capitolo. «Abbiamo ricevuto parere favorevole dalla giunta provinciale nel giugno 2014 e l'ultima osservazione recepita è stata inviata lo

scorso dicembre. Abbiamo quindi agito in modo tempestivo. A livello progettuale non potevamo fare nulla, tant'è vero che la stessa Terna ha ritenuto impossibile accettare la variante proposta al progetto definitivo. Compito dell'amministrazione era andare in consiglio per dare il proprio consenso urbanistico». Una spiegazione non sufficiente per Claudio Bonfanti, capogruppo de "Il Patto per Caorso" che ha dichiarato: «Ci asteniamo dalla votazione perché oltre a rilevare sempre errori di forma e di contenuto nei documenti portati in consiglio che non ci permettono di approfondire in modo adeguato l'argomento di discussione, pur non volendo privare agli imprenditori di svolgere la propria attività di sviluppo, non vogliamo nemmeno avallare procedure che potrebbero rivelarsi inefficaci».

La maggioranza ha poi espresso il proprio consenso, con l'astensione della minoranza, all'istanza presentata da Enel Distribuzione per la costruzione sul confine con il comune di Caorso ed esercizio di una linea elettrica aerea per potenziare un'azienda agricola di San Pietro in Cerro. Anche in questo caso il Comune non poteva avanzare alcuna valutazione tecnica sul progetto - come spiegato in consiglio - ma limitarsi a compiere una valutazione urbanistica.

Valentina Paderni

CASTELVETRO - Sono stati donati mille euro



CASTELVETRO - Giuseppe Carotti consegna il contributo al capitano della squadra, Giovanni Zeni (f. Ziliani)

Squadra di basket in carrozzina: arriva il contributo degli alpini

La "Bulla Sport Giuseppe Verdi" milita in Serie B

CASTELVETRO - Alpini e solidarietà, un binomio sempre attuale. Nei giorni scorsi, il gruppo delle penne nere di Castelvetro ha consegnato un contributo di mille euro alla squadra "Bulla Sport Giuseppe Verdi", formazione di basket in carrozzina dell'ospedale di Villanova che partecipa al campionato nazionale di serie B.

«Questa squadra - hanno spiegato gli alpini di Castelvetro - è nata una quindicina di anni fa e partecipa ai campionati ottenendo continui successi. Avendo bisogno di un sostegno economico per il buon proseguimento dell'attività, abbiamo pensato a questa iniziativa».

La simbolica consegna è stata effettuata dal capogruppo delle penne nere castelvetrese Giuseppe Carotti al capitano della squadra Giovanni Zeni, coadiuvato dalla presidentessa Agnese Za-

nola e dal coach Elisa Cotella. Al momento erano presenti anche l'assessore del Comune di Castelvetro Pier Luigi Fontana e il "collega" di Villanova Paolo Ramelli.

Attualmente, la formazione piacentina si trova in vetta al girone B della serie B in compagnia del Parma, squadra battuta nella sfida della scorsa settimana nel match casalingo giocato alla palestra "Angelo Saitta" dell'ospedale di Villanova. L'impianto, inaugurato nel 2006, è il primo in Italia a uso esclusivo di persone diversamente abili.

La squadra di basket è sorta 15 anni fa, partendo come esperienza di terapia riabilitativa per poi trasformarsi sempre più in uno strumento di realizzazione per questi atleti, che viceversa avrebbero dovuto interrompere la loro attività agonistica.

Luca Ziliani

LODIGIANO

GUARDAMIGLIO - In auto e a casa nascondeva 100 grammi di hashish, scarcerato dopo la direttissima

Droga, arrestato 25enne di Rivergaro

GUARDAMIGLIO - Un venticinquenne di Rivergaro, trovato in possesso di oltre cento grammi di hashish, è stato arrestato dai carabinieri di Guardamiglio per spaccio. Processato per direttissima al Tribunale di Lodi, il giudice ha convalidato l'arresto ma lo ha rimesso in libertà. Segnalati alla prefettura di Lodi altri due giovani piacentini che avevano in tasca alcuni dosi di droga.

L'arresto risale alla tarda serata di venerdì quando una pattuglia di carabinieri della stazione di Guardamiglio, nell'ambito di controlli finalizzati alla prevenzione dei reati sul territorio, lungo la via Emilia ha fermato ad un posto di blocco un'autovettura con tre giovani della provincia di Piacenza a bordo. Durante la per-



CODOGNO I carabinieri con la droga sequestrata

quisizione, addosso al 25enne di Rivergaro i militari hanno trovato due panetti di hashish del peso complessivo di circa grammi 90 circa, nonché una modica quantità di cocaina. I successivi

controlli sul conto del giovane e la perquisizione domiciliare permettevano ai carabinieri di sequestrare un bilancino di precisione elettronico, altri 13 grammi di "fumo" ed un coltellino con la lama annerita per il continuo uso nel taglio della droga. Elementi questi che hanno fatto scattare l'arresto per il reato di spaccio.

Gli altri due giovani che viaggiavano sull'autovettura, trovati in possesso di alcune dosi di hashish, sono stati invece segnalati alla Prefettura di Lodi come assuntori.

Ieri mattina l'arrestato è stato processato per direttissima presso il Tribunale di Lodi. Il giudice ne ha convalidato l'arresto disponendone però la scarcerazione.

SOMAGLIA

"Chiaramente mamma": oggi la presentazione al Castello Cavazzi

SOMAGLIA - (p. ar) Dolce attesa? Primo figlio? Bambini in casa? Presto partirà il progetto "Chiaramente mamma". Sarà presentato oggi alle 16, in occasione della Festa della donna, al castello Cavazzi di Somaglia, nella sala d'armi. L'ingresso è libero per tutti gli interessati. "Chiaramente mamma" è un progetto partito per affrontare insieme, tra esperti e genitori, le tematiche della maternità nella sua completezza. Si va dalla gravidanza al parto, fino all'allattamento, allo svezzamento, ma anche all'essere genitore e alla salute della donna. Dal Comune fanno sapere «Chiaramente mamma accoglie professionisti esperti e formati che condividono l'importanza e la naturalezza di questa fase "unica" nella vita di una donna e della coppia genitoriale - e ancora - Questo progetto nasce per offrire informazione, condivisione e sostegno, cose molto importanti, per essere genitori consapevoli». Le ospiti che interverranno alla conferenza, anche organizzatrici dell'intero progetto, alla sua prima edizione locale, sono Chiara Bertolotti, operatore shiatsu specializzato in gravidanza, puerperio e shiatsu neonatale, Maria Grazia Biloni, ostetrica libera professionista specializzata in riduzione perineale, trattamento e prevenzione dei traumi e Ornella Righi, medico pediatra. L'incontro di presentazione sarà più che altro esplorativo per arrivare a capire quali sono le aspettative e le esigenze delle mamme del paese e a seguire, in base al riscontro ottenuto, sarà quindi predisposto un programma di ulteriori approfondimenti sui vari temi.



L'incontro con il prefetto Corona

ricordi il caso Russo, unico figlio di due genitori che avevano fatto tanta fatica per farlo studiare, che è stato distrutto e ammazzato perché era il più bravo del liceo. Lui parlava poco ma soffriva tantissimo». «Quando la vittima è debole spesso si gioca con lei e non si pensa che assillarla sui social network sia terribile, le si procura un male interiore irreparabile» ha proseguito la professionista.

Paola Arensi

Codogno, appello del prefetto ai giovani: «Seguire le regole tiene lontano dai guai»

CODOGNO - Esempi calcistici per ricordare l'importanza delle regole. Ieri mattina il prefetto di Lodi Antonio Corona, ospite del liceo Novello di Codogno, è partito da qui per spiegare ai numerosi ragazzi presenti in aula magna ciò che giusto e ciò che invece andrebbe messo da parte. «Io amo molto il calcio perché, oltre a divertire, insegna a condividere e lo stare insieme impone regole etiche e di buon senso che tengono anche lontano dai guai» ha detto. La mattinata rientrava nel progetto "Ragazzi più sicuri, donna più sicura" promosso dai docenti Sergio Montanari e Maddalena Cormio. Per l'occasione quindi, in collaborazione con l'Accademia nazionale del combattimento, sono intervenuti Manuela Marchetti, esperta in criminologia e

vittimologia; Massimiliano Passerini, dottore in scienze giuridiche; Italo Boselli, regional master di difesa personale (che ha anche tenuto un corso al Novello).

Passerini ha chiarito «io ho 34anni e non sono molto lontano da voi, quindi il bullismo lo conosco bene e purtroppo ricordo casi come quello di Davide, un ragazzo artista che un giorno è arrivato a scuola con i jeans rosa e alla fine, per gli attacchi subiti, si è lanciato nel vuoto». I compagni avevano infatti creato un gruppo Facebook per assillarlo «e quel povero studente, dopo mesi di torture verbali, non ha retto. Ma è bene sapere che, anche se minorenni e in base all'articolo 550 del codice penale, si rischiano da uno a cinque anni di pena per istiga-

zione al suicidio». Poi è stato ricordato il caso di una ragazza di 14 anni considerata normale, che andava bene a scuola ed è stata attaccata con frasi come "muori, devi sparire", per poi crollare e farla a sua volta finita. «Chiunque, anche se minorenni, deve pagare per una cosa del genere. E deve sapere che una persona giovane a volte non ha forza sufficiente per reagire e sopportare» ha insistito Passerini. E prima che Boselli spiegasse l'importanza della difesa personale, soprattutto nel caso delle donne che purtroppo, nonostante le continue sensibilizzazioni sul tema, sono sempre alla mercé di malintenzionati, la dottoressa Marchetti ha ricordato «chiunque istighi, a qualsiasi età, sceglie sempre persone che hanno una fragilità interiore. Si

CASALE



Marina Brambilla a San Rocco

Donne in prima linea Fotografie in mostra

CASALE - (p. a.) La vigilessa del fuoco di Casale Marina Brambilla tra i soggetti della mostra fotografica (con alcune videointerviste) di Giulia Bortolini "Da grande farò". Protagoniste, con lei, due vigilesse del fuoco operative nel distacco volontario di Sant'Angelo: Laura Stucchi, figlia del comandante provinciale Massimo Stucchi, ingegnere 27enne, e Daniela Girardi, farmacista. Ma anche tante altre figure femminili come rugbyste, pugili, badanti, allenatrici. L'iniziativa, lanciata dall'associazione di Lodi Snoq con D&D e Ife Italia, che lotta per le pari opportunità, è stata inaugurata ieri alle 18 nel Capoluogo nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune e da alcune associazioni, per la Giornata mondiale della donna. E' il Caffè Letterario ad ospitare scatti, visibili dall'8 al 27 marzo, riguardanti le donne che oggi lavorano sul territorio, anche a titolo volontario, svolgendo attività che si credono tipicamente maschili. Lo slogan del progetto è "occorre rivoluzionare la visione del mondo gerarchicamente modellato sul pensiero unico maschile, per dare spazio al modello intrecciato a rete in cui ciascun nodo abbia la sua importanza e peculiarità".